



## CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) SIVAE: webinar [www.sivae.it](http://www.sivae.it)  
**Parassitologia del coniglio** 16 settembre  
**La gastroenterologia in medicina aviaria** 22 settembre  
**Medicina preventiva del coniglio** 6 ottobre  
**Le patologie respiratorie nei cheloni** 20 ottobre  
**La sinergia tra clinico ed ecografista nella medicina del coniglio** 4 novembre  
**Visita clinica di base nel paziente rettile** 24 novembre
- 2) Ordine Veterinari L'aquila: webinar **COVID-19 e possibili scenari veterinari futuri** 18 settembre - [info@mediciveterinariaq.it](mailto:info@mediciveterinariaq.it); [azzurroph@gmail.com](mailto:azzurroph@gmail.com)
- 3) CARDIEC: **Congresso di cardiologia on line "Approccio medico e chirurgico delle patologie mitraliche e tricuspидali"** 26-27 settembre - [https://us02web.zoom.us/webinar/register/7115971930266/WN\\_pHITv3IQ4KUiGiAXGnJsA?https://www.cavigliaepiede.it/?utm\\_source=newsletter&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=SICP%20WEBINAR\\_SAVETHEDATE](https://us02web.zoom.us/webinar/register/7115971930266/WN_pHITv3IQ4KUiGiAXGnJsA?https://www.cavigliaepiede.it/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=SICP%20WEBINAR_SAVETHEDATE)
- 4) Ordine Veterinari Verona: **Apicoltura 2020** 2 ottobre Buttapietra (VR) e 3 ottobre Lazise (VR) - [gianluigi.bressan@aulss9.veneto.it](mailto:gianluigi.bressan@aulss9.veneto.it); [segreteria@ordinevetverona.it](mailto:segreteria@ordinevetverona.it)
- 5) SIVAR (CongressWeb):  
**Il veterinario aziendale e la qualità del latte: esperienze di campo e metodi di lavoro** 7 ottobre - [www.sivarnet.it](http://www.sivarnet.it)  
**L'influenza della BVD e febbre Q sulle sfere riproduttive nella bovina da latte** 8 ottobre - <https://registration.evsnrl.it/Default.aspx>
- 6) Università Padova: **Master di I livello in Salvaguardia della fauna selvatica: per una conservazione integrata** inizio corso 30 ottobre - [www.bca.unipd.it/corsi/corsi-di-laurea/master](http://www.bca.unipd.it/corsi/corsi-di-laurea/master)
- 7) SCIVAC: [www.scivac.it](http://www.scivac.it)  
Corso pratico **Tutto quello che avreste voluto sapere sul pet food (ma non avete mai osato chiedere)** Cremona 09/11 novembre - <https://registration.evsnrl.it/Start.aspx>

## RUBATO MALTESE



Maria De Novellis segnala il furto del cagnolino di razza maltese di 7 anni di nome Asso con microchip n. 900062000152162 Regione Basilicata presso la Pensione Allevamento Re di Persia di Dario Addati in Pollena Trocchia (NA).

“Per tale furto veniva effettuata regolare denuncia presso la Stazione dei CC di Cercola (NA). Poichè Asso potrebbe essere stato venduto e trovarsi ovunque in Italia o all'estero, con la presente chiedo al Presidente dell'Ordine Provinciale dei Veterinari che venga inviato ad ogni iscritto all'Ordine il predetto numero di microchip per poter comunicare tempestivamente al legittimo proprietario chiunque detenga illegalmente Asso nel caso in cui dovesse recarsi presso l'ambulatorio medico.”

**CORSO DI  
EDUCAZIONE PRATICA  
DEL NOSTRO CANE  
a San Giorgio Bigarello  
AUTUNNO 2020**



**Finalità del corso:  
corretta gestione e controllo del cane**

8 lezioni pratiche dalla durata di 2 ore  
che si svolgeranno presso la  
Scuola di Educazione cinofila  
di Stradella in Via Sicilia 7,  
nelle seguenti date ed orari

**Numero massimo  
di partecipanti  
10 persone**

Sab. 19 settembre dalle 16 alle 18  
Sab. 26 settembre dalle 16 alle 18  
Sab. 3 ottobre dalle 16 alle 18  
Sab. 10 ottobre dalle 15 alle 17  
Sab. 17 ottobre dalle 15 alle 17  
Sab. 24 ottobre dalle 15 alle 17  
Sab. 31 ottobre dalle 15 alle 17  
Sab. 7 novembre dalle 15 alle 17



**Argomenti:**  
Utilizzo degli strumenti di conduzione  
Esercizi di comunicazione e apprendimento  
Esercizi di socializzazione e interazione  
Superamento degli ostacoli  
Prevenzione e controllo dell'aggressività  
Esercizi di richiamo



Il corso è rivolto ai conduttori con cane di età superiore  
ai 3 mesi, regolarmente iscritto all'anagrafe canina  
In caso di maltempo la scuola è dotata di struttura coperta  
Costo complessivo del corso 100 euro

Info e iscrizioni  
tramite e-mail [amicocane2010@gmail.com](mailto:amicocane2010@gmail.com)

Associazione di promozione sociale "Amico Cane & co" APS  
Sede legale Via W. Tobagi, 45 - 46030 San Giorgio Bigarello  
Sede operativa Via Sicilia 7 - Stradella di San Giorgio Bigarello  
C.F. 9305900203 - Iscrizione Registro Volontariato N. 188  
Cell. 337 471319 - [www.amicocane2010.it](http://www.amicocane2010.it)



## RICERCA COLLABORATORI MN

Il Dr. Baratta ricerca colleghe/i per eventuale inserimento nell'organico della propria Clinica, sita in Viadana (MN); potete inviare i relativi curriculum al seguente indirizzo mail: [dott.baratta@gmail.com](mailto:dott.baratta@gmail.com)

## OFFERTA LAVORO

Ambulatorio Veterinario Montanara del dr Paolo Grespi cerca collaboratore, anche neo-laureato. Telefonare 347/2779422



## EQUIDI, AGGRESSIONI CANI E AVVELENAMENTI, IN GAZZETTA LE ORDINANZE

da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 08/09/2020

Il Ministero ha prorogato di dodici mesi tre importanti ordinanze in tema di tutela delle persone e degli animali. Sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n° 222 del 7 settembre 2020:

- 1) Disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati
- 2) Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani
- 3) Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati

### EQUIDI

Obiettivo dell'ordinanza è salvaguardare la salute e l'integrità fisica degli animali impiegati nelle manifestazioni popolari (palii, giostre e quintane) nonché l'incolumità dei fantini e degli spettatori. La reiterazione nasce dalla volontà di completare il censimento delle manifestazioni a livello nazionale e la valutazione dei rischi nelle differenti tipologie di eventi, realizzabile grazie alla raccolta delle schede tecniche compilate dai servizi veterinari delle ASL e inviate al Centro di riferimento Nazionale per il Benessere Animale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia. L'obiettivo è predisporre linee guida che permettano di organizzare le manifestazioni garantendo la corretta applicazione di norme di sicurezza che tengano conto dei fattori di rischio in base alla tipologia di animali e di percorso, ma

anche in considerazione dell'addestramento dei cavalli e della capacità dei cavalieri. L'ordinanza ha sinora permesso di ridurre in maniera sensibile il numero di incidenti.

#### [ORDINANZA 10 agosto 2020](#)

[Proroga dell'ordinanza contingibile e urgente 21 luglio 2011, e successive modificazioni, in materia di disciplina delle manifestazioni popolari, pubbliche o private, nelle quali vengono impiegati equidi al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati](#)

#### **AGGRESSIONI CANI**

Dal 2009 le ordinanze ministeriali e il decreto (DM 26 novembre 2009), che hanno definito i contenuti dei percorsi formativi per i proprietari di cani, hanno incrementato la diffusione della cultura del possesso responsabile precisando obblighi e compiti e rappresentando così un passo avanti nella tutela delle persone e degli animali. Negli ultimi anni gli episodi di aggressione da parte di cani, soprattutto in ambito domestico, sono stati purtroppo numerosi e hanno spesso coinvolto bambini con esiti tragici. L'obiettivo principale dell'ordinanza è pertanto la diffusione di un rapporto interspecifico fondato sull'acquisizione di conoscenze su base scientifica e finalizzato al benessere dei cani, alla crescita culturale, alla responsabilizzazione dei proprietari e alla prevenzione dei rischi per l'uomo.

#### [ORDINANZA 10 agosto 2020](#)

[Proroga dell'ordinanza contingibile e urgente 6 agosto 2013, e successive modificazioni, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani](#)

#### **BOCCONI AVVELENATI**

Il fenomeno degli avvelenamenti è un problema di sanità e incolumità pubblica: oltre a rappresentare un rischio per animali domestici e selvatici, costituisce un grave pericolo per l'ambiente e per l'uomo, in particolare per i bambini. La disseminazione incontrollata di esche e sostanze tossiche è utilizzata, soprattutto in alcune aree del Paese e in alcuni periodi dell'anno, come strumento doloso per uccidere animali vaganti. Il Ministero ha così emanato ordinanze fin dal 2008, prorogate e modificate negli anni armonizzando il testo con la normativa nazionale e comunitaria, che oggi rappresentano un valido strumento per controllare e limitare atti criminosi. L'ordinanza mantiene le misure di prevenzione e controllo sull'uccisione di animali con uso improprio di sostanze tossiche e nocive reperibili in commercio anche a seguito dell'attivazione del "[Portale nazionale degli avvelenamenti dolosi degli animali](#)" (2019), realizzato in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per la medicina forense veterinaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana [ORDINANZA 10 agosto 2020](#) Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati

## **SOSPESI/ACCONTI 2020: LE NOVITÀ DEL DECRETO AGOSTO**

*da circolare n. 47/03.09.20 Studio Bardini & Associati*

Con il recente "Decreto Agosto" pubblicato sulla G.U. il 15/08/2020 sono state introdotte delle novità in materia di:

- **Seconda/unica rata dell'acconto 2020**, prevedendo a favore dei soggetti ISA, la proroga al 30/04/2021 del relativo termine di versamento. Ciò a condizione che il fatturato/corrispettivi del primo semestre 2020 sia diminuito di almeno il 33% rispetto a quello dello stesso periodo del 2019;
- **Sospensione** dei versamenti relativi a **cartelle di pagamento/avvisi**;
- **Ulteriore rateizzazione dei versamenti tributari e contributivi sospesi** nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020.

#### **Proroga secondo acconto 2020**

Per i **oggetti** che esercitano attività economiche per le quali **sono stati approvati gli ISA** e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito pari a 5.164.569 euro, è **prorogato al 30.04.2021 il termine di versamento della rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap per l'anno 2020** che avrebbe la scadenza ordinaria al 30.11.2020. La disposizione si applica anche ai soggetti che:

- applicano il regime forfetario (art. 1 cc. 54-89 L. 190/2014);
- applicano il regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art. 27, c. 1 D.L. 98/2011);

- presentano altre cause di esclusione o di inapplicabilità degli ISA (come per esempio inizio o cessazione attività, non normale svolgimento dell'attività, determinazione forfettaria del reddito);
- partecipano a società, associazioni e imprese che presentano i suddetti requisiti;
- devono dichiarare redditi "per trasparenza" (artt. 5, 115 e 116 Tuir).

Le disposizioni si applicano ai contribuenti che hanno subito una diminuzione del fatturato o **dei corrispettivi di almeno il 33% nel 1° semestre dell'anno 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.**

### Sospensione versamenti cartelle di pagamento/Avvisi

Il pagamento delle somme derivanti

- cartelle di pagamento emesse dall'Agente della riscossione;
- avvisi di accertamento e avvisi di addebito INPS esecutivi ex artt. 29 e 30, DL n. 78/2010
- atti di accertamento esecutivi emessi dall'Agenzia delle Dogane ai fini della riscossione delle risorse proprie dell'UE e dell'IVA all'importazione
- atti di ingiunzione fiscale emessi dagli Enti territoriali ex RD n. 639/1910
- atti esecutivi emessi dagli Enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 792, Finanziaria 2020 **i cui termini di pagamento scadono tra l'8.03.2020 e il 15.10.2020, dovrà avvenire entro il 30.11.2020, con possibilità di chiedere la dilazione delle somme iscritte a ruolo entro il 30.11.2020.**

Le rate da dilazione dei ruoli che scadono dall'8.03.2020 al 15.10.2020 possono essere pagate, in unica soluzione, entro il 30.11.2020.

Infine, è previsto che relativamente ai piani di dilazione in essere all'8.3.2020 e ai provvedimenti di accoglimento emessi con riferimento alle richieste presentate fino al 15.10.2020 (anziché 31.8.2020), **la decadenza dal beneficio della rateazione con conseguente iscrizione a ruolo dell'intero importo ancora dovuto si determina in caso di mancato pagamento, nel periodo di rateazione, di 10 rate, anche non consecutive.**

**È prorogata al 15.10.2020 la sospensione dell'obbligo per gli enti** e le società a prevalente partecipazione pubblica di effettuare verifiche presso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione prima di procedere a pagamenti di importo superiore a

□ 5.000 euro nel caso in cui il creditore risulti moroso.

Sono sospese fino al 15.10.2020 le attività di riscossione e le misure cautelari nonché gli obblighi derivanti da pignoramenti presso terzi di salari, stipendi e pensioni.

### ULTERIORE RATEIZZAZIONE DEL 50% DELLE SOMME IN SCADENZA AL 16/09/2020

I versamenti sospesi nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020, di cui agli artt. 126 e 127, D.L. 34/2020 possono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, **per un importo pari al 50%** delle somme oggetto di sospensione, in un'unica soluzione **entro il 16.09.2020**, o, mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 4 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16.09.2020.

Il versamento del **restante 50%** delle somme dovute può essere effettuato, senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante rateizzazione, **fino a un massimo di 24 rate mensili di pari importo**, con il versamento della **prima rata entro il 16.01.2021**. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Nella Tabella sottostante si riepilogano le alternative di pagamento dei versamenti sospesi:

RIPRESA VERSAMENTI SOSPESI FINO AL 16.9.2020 DAL C.D. "DECRETO RILANCIO"					
ALTERNATIVA 1			ALTERNATIVA 2		
Unica soluzione	Forma rateale		50% somme dovute	Restante 50%	
16.9.2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• max 4 rate</li> <li>• 1 rata 16.9.2020</li> <li>• no interessi</li> </ul>	Unica soluzione	Forma rateale	Forma rateale	
		16.9.2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• max 4 rate</li> <li>• 1 rata 16.9.2020</li> <li>• no interessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• max 24 rate</li> <li>• 1 rata 16.1.2021</li> <li>• no interessi</li> </ul>	

**SCADENZA 16 SETTEMBRE-E-PAYMENT, AL VIA IL CREDITO D'IMPOSTA SULLE COMMISSIONI**

Per il versamento delle imposte in scadenza il 16 settembre, i professionisti possono usare il credito d'imposta sui pagamenti elettronici.

La [risoluzione 48/E dell'Agenzia delle Entrate](#) istituisce il codice tributo (6916) da utilizzare per beneficiare del credito d'imposta sui pagamenti elettronici. Più precisamente, si tratta del credito riconosciuto sulle commissioni addebitate e sostenute dai professionisti a fronte delle transazioni elettroniche con i loro clienti. Il beneficio si applica sul credito maturato dal 1 luglio 2020. La misura è stata introdotta per favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento alternativi al denaro contante, con il [DL 124/2019](#). I professionisti possono vantare il credito nella misura del 30% delle commissioni addebitate sulle transazioni con carte di debito, di credito, prepagate e altri strumenti elettronici tracciabili. Il credito si applica solo in relazione alle prestazioni rese all'utente finale della prestazione professionale. Sono esclusi dal beneficio i professionisti che nell'anno d'imposta 2019 abbiano registrato ricavi superiori ai 400mila euro. Per determinare il credito spettante, i professionisti ricevono con cadenza mensile e in via telematica le informazioni sulle commissioni addebitate dai gestori dei servizi di pagamento elettronico. Questi ultimi sono tenuti a comunicare alle Entrate le informazioni necessarie a controllare che il credito sia effettivamente esigibile. Entro il giorno 20 del mese successivo alle transazioni di pagamento, nella casella pec (o via homebanking) i beneficiari troveranno riepilogo e dettaglio delle operazioni effettuate.

**Nuova soglia contante-** La decorrenza del credito d'imposta, dal 1 luglio 2020, coincide con la riduzione della soglia per l'utilizzo del contante, fissata a 1.999, 99 euro. Questa soglia è destinata ad un ulteriore abbattimento dal 1 gennaio 2022, quando scenderà a 999,99 euro.

## SANITARI: IN VIGORE DAL 24 SETTEMBRE LA LEGGE ANTI-VIOLENZE

da AnmviOggi.it 10 settembre 2020

Anche i Medici Veterinari possono contare su una legge- la prima in Italia- che li tutela dalle violenze fisiche e verbali. E' in Gazzetta Ufficiale la Legge 14 agosto 2020, n. 113 (sarà in vigore dal 24 settembre 2020) che infligge pene fino a 16 anni di reclusione e sanzioni fino a 5.000 euro per chiunque violi il diritto alla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie. Le violenze, fisiche o verbali, esercitate in loro danno nell'esercizio delle loro funzioni o a causa delle loro funzioni saranno perseguibili penalmente.

[LEGGE 14 agosto 2020, n. 113](#) Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni



da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 31/08, 01-02-03-04-11/09/20

## IL MINISTERO AUTORIZZA UN NUOVO ANTIBIOTICO PER GATTI

Autorizzata l'immissione in commercio del farmaco veterinario **Enrocat flavour** 25 mg/ml, sospensione orale per gatti. Titolare della AIC la ditta spagnola Livisto Int'l. Il prodotto è a base di Enrofloxacin.

Il medicinale è indicato per il trattamento di infezioni batteriche singole o miste del tratto respiratorio, digestivo e urinario, otite esterna, infezioni della pelle e delle ferite causate dai seguenti batteri Gram-positivi e Gram-negativi sensibili all'enrofloxacin: Staphylococcus spp., Escherichia coli, Haemophilus spp. e Pasteurella spp.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni, dopo la prima apertura è di 1 mese.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria ripetibile

## NOVITÀ PER LA VACCINAZIONE DEL CANE

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario ad azione immunologica **Versican Plus BbPi IN** per cani. Titolare della AIC la ditta Zoetis Italia S.r.l. Ogni grammo di prodotto contiene i seguenti principi attivi: Bordetella bronchiseptica ceppo vivo attenuato

MSLB 10<sup>8.0</sup>- 10<sup>9.8</sup>UFC (Unità formanti colonie) 3096 Virus della parainfluenza canina Tipo 2, ceppo vivo 10<sup>3.5</sup>- 10<sup>5.8</sup>DICC<sub>50</sub> (Dose infettante il 50% delle colture cellulari) attenuato CPiV-2 Bio 15.

Il farmaco può essere utilizzato per l'immunizzazione attiva dei cani a partire dalle 3 settimane di età: per ridurre i sintomi clinici e l'escrezione batterica dopo l'infezione con Bordetella bronchiseptica e per ridurre i sintomi clinici e l'escrezione virale dopo l'infezione con il virus della parainfluenza canina. Inizio dell'immunità: 3 giorni dopo la vaccinazione primaria per Bordetella bronchiseptica; 7 giorni dopo la vaccinazione primaria per il virus della parainfluenza canina. Durata dell'immunità: 1 anno. Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni; dopo la ricostituzione conformemente alle istruzioni va usato immediatamente.

Da vendersi esclusivamente dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in copia unica non ripetibile.

## **NUOVO FARMACO VETERINARIO PER CONIGLI E SUINI**

Autorizzato in commercio il farmaco veterinario **Biotilina 100 mg/g**, premiscela per alimenti medicamentosi per suini e conigli. Titolare della AIC la ditta spagnola Vetpharma Animal Health. Il prodotto è a base di Valnemulina 100.0 mg (come valnemulina cloridrato 106.5 mg). Il farmaco è indicato nei suini per il trattamento e la metafilassi della dissenteria suina causata da *Brachyspira hyodysenteriae* sensibile a valnemulina; per il trattamento dei sintomi clinici della enteropatia proliferativa suina (ileite) causata da *Lawsonia intracellularis* sensibile a valnemulina; per il trattamento e la metafilassi della polmonite enzootica dei suini causata da *Mycoplasma hyopneumoniae* sensibile a valnemulina. La presenza della malattia nel gruppo deve essere stabilita prima di utilizzare il prodotto. Nei conigli può essere utilizzato per la riduzione della mortalità durante un'epidemia di Enteropatia Epizootica del Coniglio (EEC). Il trattamento deve essere intrapreso all'inizio dell'epidemia, quando viene diagnosticata clinicamente la malattia nel primo coniglio.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 30 mesi, dopo la prima apertura è di 6 mesi, dopo la miscelazione nel mangime sfarinato per suini è di 1 mese, dopo la miscelazione nel mangime pellettato e protetto da luce e umidità è di 3 settimane.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 1 giorno nei suini, zero giorni nei conigli.

Confezioni autorizzate e numeri di AIC: sacco da 25 Kg A.I.C. 105351011.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **INFEZIONI IN POLLI E CONIGLI: AUTORIZZATO UN NUOVO FARMACO**

Autorizzato in commercio il farmaco veterinario **Sulfatrimdox 200 g/l + 40 g/l**, soluzione orale per uso in acqua da bere per polli da carne e conigli. Titolare della AIC la ditta Dox-Al Italia S.p.A. Il prodotto è indicato per il trattamento di infezioni batteriche degli apparati respiratorio e gastrointestinale in polli da carne e conigli, sostenute da agenti patogeni sensibili all'associazione sulfadiazina – trimetoprim. Complicanze batteriche di infezioni virali, setticemie, pasteurellosi, colibacillosi, coccidiosi. In particolare risultano sensibili all'associazione *Actinobacillus* spp., *Arcanobacterium* spp, *Clostridium* spp., *E. coli*, *Enterobacter* spp., *Haemophilus* spp., *Klebsiella* spp., *Pasteurella* spp., *Salmonella* spp., *Staphylococcus* spp., *Streptococcus* spp., *Vibrio* spp. e coccidi.

Il periodo di validità del medicinale confezionato per la vendita è di 2 anni, dopo la prima apertura 90 giorni, dopo la diluizione in acqua conformemente alle istruzioni 24 ore.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 5 giorni. Uso non autorizzato in galline che producono uova per consumo umano.

Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **NUOVO ANTIBIOTICO PER POLLI, SUINI E CONIGLI**

Autorizzato all'immissione in commercio il farmaco veterinario **Apsasol HIDOX 500 mg/g**, polvere per uso nell'acqua da bere per polli, suini e conigli. Titolare della AIC la ditta Andrés Pinaluba S.A. Ogni grammo di prodotto contiene il principio attivo doxiciclina 500 mg (equivalenti a 580 mg di doxiciclina iclato). Indicazioni terapeutiche

- Polli (broiler): colibacillosi e malattie respiratorie croniche causate da batteri sensibili alla doxiciclina.
- Suini (suini da ingrasso): complesso delle malattie respiratorie del suino causate da *Pasteurella multocida* e *Mycoplasma hyopneumoniae* sensibili alla doxiciclina.

- Conigli: trattamento e metafilassi delle infezioni causate da *Pasteurella multocida* sensibile alla doxiciclina.

Prima del trattamento metafilattico deve essere stabilita la presenza della malattia nella mandria.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni; dopo la prima apertura è di 1 mese; dopo la ricostituzione conformemente alle istruzioni è di 24 ore.

Il tempo di attesa per la carne è di 2 giorni nei suini, 7 giorni nei polli, 4 giorni nei conigli.

Uso non autorizzato in uccelli che producono uova per consumo umano.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **COCCIDIOSI, NUOVO TRATTAMENTO IN POLLI E TACCHINI**

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Dozuril CT 25 mg/ml**, soluzione per l'uso in acqua da bere per polli e tacchini. Titolare della AIC la ditta olandese Dopharma Research B.V. Il prodotto è a base di Toltrazuril. Il farmaco è indicato per il trattamento della coccidiosi causata da infezioni con varie specie di *Eimeria*.

- Polli: *E. acervulina*, *E. brunetti*, *E. maxima*, *E. mitis*, *E. necatrix*, *E. tenella*;

- tacchini: *E. adenoides* e *E. meleagrimitis*.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 4 anni nel caso del flacone; 3 anni per la tanica. Dopo la prima apertura il periodo di validità è di 3 mesi, dopo la diluizione conformemente alle istruzioni è di 24 ore.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 16 giorni.

Uso non autorizzato in uccelli che producono uova per consumo umano. Non usare nelle pollastre oltre la quindicesima settimana di vita.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **IMMUNIZZAZIONE ATTIVA DEI POLLI, AUTORIZZATO NUOVO VACCINO**

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Nobilis Salenvac ETC**, sospensione iniettabile per polli. Titolare della AIC la ditta olandese Intervet International B.V. Ogni dose da 0,5 ml contiene i seguenti principi attivi:

*Salmonella Enteritidis* inattivata, ceppo PT4: 1 – 6,6 RP (RP (potency relativa): rapporto di massa antigenica (in Unità) rispetto alla massa antigenica (in Unità) di un lotto di riferimento che si è dimostrato efficace nei polli);

*Salmonella Typhimurium* inattivata, ceppo DT104: 1 – 16,1 RP;

*Salmonella Infantis* inattivata, ceppo A,503499-06:1 – 26,6 RP.

Aiuvante: Idrossido di alluminio 125 mg.

Il farmaco è indicato per l'immunizzazione attiva dei polli a partire da 6 settimane di età al fine di ridurre la colonizzazione e l'escrezione fecale di *S. Enteritidis* (sierogruppo D), *S. Typhimurium* e *S. Heidelberg* (sierogruppo B), *S. Infantis*, *S. Hadar* e *S. Virchow* (sierogruppo C).

Inizio dell'immunità dopo la seconda vaccinazione:

- *S. Enteritidis*, *S. Typhimurium*, *S. Infantis*, *S. Hadar* e *S. Virchow* 4 settimane;

- *S. Heidelberg*: 9 settimane (primo timepoint studiato).

Durata dell'immunità dopo la seconda vaccinazione:

- *S. Enteritidis* 48 settimane (evidenziate dal challenge) e 90 settimane (evidenziate dalla sierologia);

- *S. Typhimurium* 57 settimane (evidenziate dal challenge) e 90 settimane (evidenziate dalla sierologia);

- *S. Infantis* 51 settimane (evidenziate dal challenge);

- *S. Hadar* 51 settimane (evidenziate dal challenge);

- *S. Virchow* 51 settimane (dedotte da argomentazioni scientifiche);

- *S. Heidelberg* 57 settimane (dedotte da argomentazioni scientifiche).

Il tempo di attesa è di zero giorni. Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 2 anni; dopo la prima apertura è di 10 ore.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **IPOCALCEMIA ACUTA: NUOVO TRATTAMENTO PER BOVINI, OVINI E SUINI**

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il farmaco veterinario **Calmafusion 380mg/60mg/50mg**, soluzione per infusione per bovini, ovini e suini. Titolare della AIC la ditta Interchemie Werken De Adelaar Eesti AS. Un ml di prodotto contiene i seguenti principi attivi: calcio gluconato iniettabile 380 mg (equivalente a 34.0 mg o 0.85 mmol di Ca<sup>2+</sup>); cloruro di magnesio esaidrato 60 mg (equivalente a 7.2 mg o 0.30 mmol di Mg<sup>2+</sup>); Acido borico 50 mg. Il farmaco è indicato per il trattamento dell'ipocalcemia acuta aggravata da una carenza di magnesio. Il tempo di attesa per carne e visceri è di zero giorni, per il latte in bovini e ovini è di zero ore. Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni, dopo la prima apertura va usato immediatamente. Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in copia unica non ripetibile.



## VETERINARY ACT: ANESTETICI NEGLI ANIMALI: NO FACILE ACCESSO, STOP AI LAICI

Da Notizie ANMVI 01/09/20

Con un *position paper* adottato da 40 associazioni veterinarie europee, la FVE dichiara che l'anestesia negli animali è sempre un atto medico veterinario. Non ammesso l'utilizzo di anestetici veterinari da parte di laici e in assenza della supervisione diretta di un Medico Veterinario. Centrali, nel documento, la salute e il benessere degli animali, ma anche la sicurezza d'impiego e la salute pubblica. Ecco perchè anestetici e anestesia non possono che essere una riserva esclusiva del Medico Veterinario. Con l'eloquente titolo "**Anaesthesia of animals = "Veterinary Act"**", la FVE [pubblica](#) il suo ultimo position paper con il dichiarato intento di "opporsi all'uso di anestetici veterinari negli animali da parte di persone laiche o senza la supervisione diretta di un veterinario". Con questo, come con tutti i propri *position paper*, la FVE sensibilizza i responsabili politici a tradurre in atto normativo le proprie statuizioni. In questo caso, ai decisori politici d'Europa e degli Stati nazionali, la FVE chiede di "regolamentare rigorosamente l'accesso agli anestetici generali e locali fermo restando l'uso dell'anestesia per gli animali come "atto veterinario". Il documento è coerente con la definizione di [Veterinary Acts](#) adottata dalla Federazione dei Veterinari europei.

**Perchè questo position paper-** Un numero crescente di Paesi sta valutando la possibilità di consentire a non-veterinari di somministrare anestetici agli animali di loro proprietà per gli interventi di chirurgia. Un orientamento che ha allarmato i Veterinari di quei Paesi che hanno chiesto alla FVE di emanare un documento di posizione da far valere presso i legislatori nazionali ed europei. Il rischio è risultato maggiore negli allevamenti, ma non ne sono esenti i rifugi per animali e i centri di fauna selvatica, dove personale non formato e non qualificato somministra anestetici anche per trattare il dolore o sopprimere gli animali.

**La tesi permissivista-**Nei Paesi che propendono per autorizzare i laici alla somministrazione (Svezia, Danimarca, Svizzera, Germania) vengono principalmente addotte motivazioni economiche e di risparmio. Un ordine di idee che si scontra con il rifiuto etico della FVE a subordinare la salute e il benessere animale alle convenienze economiche, ma soprattutto con l'obiezione radicale del pericolo certo a cui vanno incontro gli animali trattati da persone che non hanno competenze di fisiologia, farmacologia e tossicologia. "Non sono in grado di riconoscere il grado di profondità dell'incoscienza nè di capire se l'animale sta soffrendo". Utilizzatori inesperti possono anche mettere a rischio la loro stessa sicurezza (es. autoiniezione accidentale) senza esserne consapevoli, nonchè generare conseguenze negative anche per l'ambiente.

**Hazardous medicinal products-**Sta nella natura stessa degli anestetici, locali e generali, e nella delicata pratica dell'anestesia, la base della contrarietà sostanziale della FVE. "L'anestesia veterinaria è una disciplina "core" del percorso formativo del Medico Veterinario e del suo costante aggiornamento professionale. Quanto agli anestetici, la FVE fa presente che sono prodotti pericolosi e complessi. E poi, "non tutti gli anestetici sono antidolorifici"- evidenzia il position paper. "Solo i veterinari hanno le conoscenze per stabilire quale farmaco anestetico sia adatto per ogni singola procedura, al singolo caso



(*personalized animal application*)” e secondo un uso appropriato”. L'utilizzo incompetente può addirittura ottenere l'effetto opposto di far soffrire l'animale a cui si voleva alleviare il dolore.

**Nelle strutture veterinarie-** La delicatezza della prassi è tale che sono sempre più numerose le strutture veterinarie che affidano l'anestesia a personale qualificato, un Medico Veterinario Anestesista o un Tecnico Veterinario. Mentre il Veterinario chirurgo esegue l'intervento, l'anestesista si occupa di monitorare la procedura in atto, i parametri del paziente animale, la profondità dell'anestesia. Senza contare che, al di là del farmaco in sé, l'anestesia richiede una dotazione organizzativa e strumentale che non può che essere mantenuta e correttamente impiegata da un utilizzatore professionale veterinario.

 [IL\\_TESTO\\_INTEGRALE\\_DEL\\_POSITION\\_PAPER.pdf177.76 KB](#)

## QUAL È L'EFFETTO DELL'AUMENTO DEI CASI ESTIVI DI COVID-19 SUI CANI E I GATTI?

da FVM/SIVeMP Notizie 07/09/20 (Fonte: internazionale.it)

Il mese scorso, a New York, negli Stati Uniti è morto il primo cane malato di covid-19. È probabile che il cane, un pastore tedesco di nome Buddy, avesse un linfoma, ma il suo caso ci ricorda che anche gli animali domestici sono a rischio. Adesso che i casi di covid-19 stanno aumentando in diverse aree degli Stati Uniti, comprese alcune in larga misura risparmiate dal virus in primavera, e altri paesi nel resto del mondo stanno affrontando nuove ondate di contagi, le persone sono preoccupate anche per i loro animali domestici. E lo sono anche gli scienziati. Non è ancora chiaro, per esempio, quanto spesso cani e gatti siano contagiati dal virus, quali siano i loro sintomi e quale la probabilità che possano contagiare altri animali, compresi noi. I veterinari però ce la stanno mettendo tutta e una serie di ricerche comincia a darci qualche risposta. In base a quello che sappiamo, gli esperti offrono alcuni consigli concreti.

Continua a leggere: [www.internazionale.it/notizie/david-grimm/2020/08/20/covid-cani-gatti-estate](http://www.internazionale.it/notizie/david-grimm/2020/08/20/covid-cani-gatti-estate)

## NUOVE OPPORTUNITÀ TERAPEUTICHE

Da mail LA CITTADINA Fondazione Studi e Ricerche Veterinarie 10/09/20

Gentili Colleghi,

vi inviamo una serie di brevi note relative a nuove opportunità terapeutiche offerte presso La Cittadina Fondazione, in particolare riguardanti piastrinopenie, instabilità cervicale nelle razze di piccola taglia, protrusioni discali, chilotorace, neoplasie del tratto urinario, radioterapia del distretto pelvico, adenomi ipofisari.

### PIASTRINOPENIE IMMUNOMEDIATE: NUOVO STUDIO CLINICO

Fatti salvi errori pre-analitici (prelievo difficoltoso, formazione di aggregati, effetto aggregante piastrinico da EDTA escluso da prelievo in sodio citrato) ed errori analitici (pseudotrombocitopenia), si considera piastrinopenia lieve una conta piastrinica compresa tra 120-140.000 microlitro, moderata tra 60-100.000, marcata inferiore a 60.000. La stima piastrinica (media della conta piastrinica su vetrino in 10 campi a 1000x) è considerata adeguata per valori compresi tra 8-25 nel cane e 12-40 nel gatto. Segni clinici di frequente riscontro in corso di piastrinopenia sono emorragie puntiformi o petecchiali mucose e cutanee, talora con ematuria, in taluni casi fino a spandimento, in particolare a livello encefalico e spinale a sede sub-aracnoidea, come pure emorragie protratte dopo chirurgia. Può coesistere trombocitopenia (trattamento con salicilati o altri antinfiammatori non steroidei, malattie infettive, malattia di Von Willebrand, emofilia), con ridotta capacità adesiva piastrinica e protratto tempo di sanguinamento capillare (normale inferiore a 3 minuti).

Le cause di trombocitopenia sono rappresentate essenzialmente da mancata produzione o eccessiva perdita. Tra le prime si annoverano le forme ereditarie fisiologiche dei Levrieri come pure le macropiastrinopenie ereditarie fisiologiche di Cavalier King, Labrador, Barboni, Maltese, Chihuahua, Shih Tzu, Jack Russell, Akita inu. In queste razze la distinzione tra forma ereditaria ed acquisita si fonda sull'esclusione di segni clinici ascrivibili e la valutazione di un piastrinocrito normale come pure il riconoscimento di macropiastrine allo striscio, tipico delle forme ereditarie. Altre cause di mancata produzione sono la tossicità midollare da chemioterapici, forme infettive quali patologie trasmesse da vettori e virali sia nel cane che nel gatto. La più frequente causa di perdita di piastrine è la piastrinopenia immunomediata, relativamente frequente nel cane e rara nel gatto. Può presentarsi

come unica alterazione ematologica o associarsi ad anemia (sindrome di Evans). Presso la Fondazione è stato avviato uno studio in doppio per valutare l'efficacia di plasmaferesi, immunoglobuline e eltrombopag contro infusione di piastrine pre-trattate con vinblastina nel trattamento delle piastrinopenie immunomediata refrattarie alle sole terapie di prima linea con corticosteroidi ed immunomodulanti (ciclosporina, azatioprina). La plasmaferesi, rimuovendo gli immunocomplessi partecipanti alla distruzione delle piastrine, può accelerare e migliorare la risposta terapeutica ai trattamenti di prima linea, le immunoglobuline bloccando i recettori per gli anticorpi anti-piastrine possono contribuire a proteggere le piastrine presenti. L'eltrombopag, agonista di piccole molecole del recettore c-mpl, bersaglio fisiologico dell'ormone trombopoietina, è un farmaco di recente introduzione in medicina umana utile nello stimolare la linea piatrinopoietica. L'eltrombopag potrebbe essere utile anche nel trattamento della piastrinopenia in corso di chemioterapia. Di contro, l'infusione di piastrine emoderivate pre-trattate con vinblastina può portare a selettiva distruzione delle cellule immunitarie coinvolte nella distruzione delle piastrine stesse.

Rimaniamo a disposizione dei Colleghi che desiderassero ricevere ulteriori informazioni: Tel 339/3516653 - [www.lacittadina.org](http://www.lacittadina.org) - [lacittadinafondazione@gmail.com](mailto:lacittadinafondazione@gmail.com)

## **MENINGOENCEFALITI A EZIOLOGIA SCONOSCIUTA**

*DA La Settimana Veterinaria N° 1133 - 2020*

Nell'ultima edizione del Simposio invernale di medicina del cane e del gatto organizzato da Boehringer Ingelheim, Gualtiero Gandini – DECVN (diplomate of the european college of veterinary neurology) – nella sua relazione ha parlato delle meningoencefalomieliti a eziologia sconosciuta (MUE), sono un gruppo di patologie infiammatorie del SNC con meccanismo patogenetico immunomediato – quindi né infettivo né parassitario – probabilmente scatenate da fattori ambientali e predisposizioni genetiche. Gandini ha dettagliato, tra le MUE, tre patologie che si distinguono più per le caratteristiche istopatologiche che per quelle sintomatologiche, e quindi sono differenziabili fra loro solo nell'indagine post mortem. Si tratta della meningoencefalomielite granulomatosa (GME), necrotizzante (NME) e della leucoencefalite necrotizzante (NLE). Di conseguenza l'approccio diagnostico e il protocollo terapeutico per queste patologie è sovrapponibile. La diagnosi è possibile integrando segnalamento, presentazione clinica, diagnostica per immagini avanzata e di laboratorio. Ad essere colpite sono di solito specifiche razze – quali Carlino, Maltese e Pinscher per le NME e Yorkshire terrier per la NLE e le razze toy per la GME – e l'esordio è acuto con decorso progressivo.

### **Sintomatologia clinica**

La localizzazione neuroanatomica è solitamente multifocale, con deficit neurologici che variano a seconda delle regioni colpite. Nelle GME si possono avere crisi epilettiche, disturbi della visione (e nella forma oculare, deficit visivi a insorgenza acuta), segni vestibolo-cerebellari (indice di interessamento della fossa caudale), oppure può essere colpito il midollo spinale con segni meningei di dolore, atassia e paresi. Esiste anche una forma più rara, la GME focale, con una lesione occupante spazio tipicamente a livello prosencefalico o ponto-midollare, facilmente scambiata per una neoplasia. Nelle NME e NLE la caratteristica è la necrosi del tessuto nervoso coinvolto – soprattutto prosencefalo nella prima e anche del tronco cerebrale nella seconda – che clinicamente si manifesta con crisi convulsive, depressione, movimenti di maneggio e deficit visivi, e può portare rapidamente l'animale a morte. Lo stato mentale non sempre è alterato, ma quando lo è rappresenta un fattore prognostico negativo.

### **Esami diagnostici**

L'esame ematobiochimico può essere nella norma con solo un aumento della proteina C reattiva. Il protocollo diagnostico deve prevedere un esame del liquor, che nei soggetti affetti mostrerà una pleocitosi mista con aumento della quota proteica (più marcata nelle GME); esami sierologici e PCR su di esso aiuteranno ad escludere patologie infiammatorie a eziologia infettiva. Il gold standard rimane la risonanza magnetica, che fornisce indicazioni utili anche per differenziare le diverse tipologie di meningoencefalomielite.

### **La terapia è prevalentemente cortisonica**

Per quanto riguarda la terapia, gli indirizzi attuali prevedono l'uso di corticosteroidi (prednisone o prednisolone) a dosaggi immunosoppressivi poi gradualmente ridotti, associati ad altri farmaci di seconda linea, soprattutto la citosina arabinoside (vedere tabella) ma non si hanno abbastanza dati per

valutare se un protocollo sia migliore di un altro. La risposta alla terapia è molto variabile tra un paziente e l'altro e soggetta a recidive. Va anche attuata una terapia di supporto con antiepilettici e gastroprotettori.

<b>TABELLA 1. Schema terapeutico delle meningoencefaliti a eziologia sconosciuta (MUE)</b>
<b>PREDNISONE</b>
1 mg/kg <i>sid</i> fino a risultati test malattie infettive
2 mg/kg <i>bid</i> per 2-4 gg
1 mg/kg <i>bid</i> per 4 settimane
0,5 mg/kg <i>bid</i> per 4-8 settimane
0,5 mg/kg <i>sid</i> per 4-8 settimane
0,5 mg/kg a giorni alterni per 8-16 settimane
0,25 mg/kg a giorni alterni indefinitamente
<b>CITOSINA ARABINOSIDE</b>
50 mg/mq SC q12h per 2 giorni ogni 3 settimane (3-4 volte)
Poi: ogni 4 settimane per 3 volte; ogni 5 settimane per 3 volte; ogni 6 settimane, indefinitamente.

## LEISHMANIOSI: RUOLO DEGLI IMMUNOCOMPLESSI

da VetJournal N. 274 - 2020

Tra gli animali domestici, i cani sono il principale serbatoio della *Leishmania infantum*. Quando l'infezione non è controllata, si assiste ad una imponente risposta immunitaria di tipo umorale, che però non è efficace nel combattere il parassita. Precedenti studi hanno suggerito che quando il rapporto antigene/anticorpo è caratterizzato da una moderata prevalenza degli antigeni rispetto agli anticorpi si può assistere alla formazione di immunocomplessi circolanti (ICC). La deposizione di questi complessi nei tessuti è stata associata a vasculite, uveite, artrite, dermatite e soprattutto glomerulonefrite e insufficienza renale. Tuttavia, si sa poco sulla relazione tra la presenza di ICC e la progressione della malattia. Lo scopo di questo studio era quello di valutare i livelli sierici di ICC e la loro correlazione con la gravità della malattia nei cani infetti con diversi stadi della malattia e animali non infetti utilizzati come controlli sani. Sono stati inclusi 60 cani, classificati nei diversi stadi della malattia in base ai criteri di classificazione proposti da LeishVet: sani non infetti (n = 13), infetti sani (n = 12), malati stadio I (n = 9), malati stadio II (n = 17), malati stadio III (n = 8) e malato stadio IV (n = 1). I risultati di questo studio hanno confermato l'esistenza di una correlazione positiva tra i livelli di ICC, le loro dimensioni molecolari e la progressione della malattia. Gli autori, pertanto, ipotizzano l'impiego dei livelli sierici di ICC come potenziali biomarcatori dello stadio di avanzamento della leishmaniosi canina.

## TEST DI IMMUNOFLUORESCENZA PER LA DIAGNOSI DI LEISHMANIOSI FELINA

DA Professione Veterinaria N. 10 - 2020

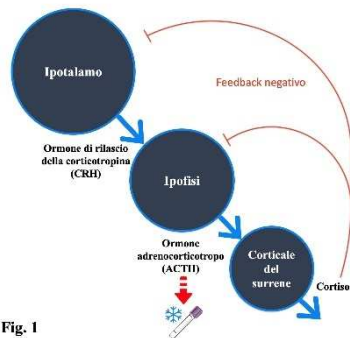
I dati relativi alla prevalenza dell'infezione da *Leishmania infantum* nella specie felina sono estremamente variabili; questa differenza è per lo più conseguente alle differenze nelle tecniche diagnostiche utilizzate. Ad oggi, non esiste un consensus riguardo il metodo gold standard per la diagnosi della leishmaniosi felina. In questo studio gli autori riportano le prestazioni di un nuovo test di immunofluorescenza (IFAT, immunofluorescence antibody test) confrontandole con quelle del IFAT comunemente usato per la diagnosi di leishmaniosi canina (IFAT-OIE) e con quelle di un test di immunoassorbimento enzimatico (ELISA, enzyme-linked immunosorbent assay). I sieri di gatti che vivevano in zone endemiche (n = 105) e in zone non-endemiche (n = 50) per la leishmaniosi viscerale sono stati testati, oltre che con le metodiche descritte, anche con la real-time PCR (qPCR). Il risultato più frequentemente riscontrato era la tripla negatività ai tre test (IFAT-OIE, ELISA e qPCR), ottenuta nel 42,9% dei gatti provenienti da aree endemiche e nell'80% dei gatti provenienti da aree non-

endemiche. Il nuovo IFAT ha identificato come positivi l'80,7% dei soggetti infetti e come negativi l'89,9% dei soggetti non infetti. Questi risultati dimostrano una buona accuratezza dell'IFAT nei gatti esposti a *L. infantum*. Pertanto, questo metodo può essere utilmente impiegato per lo screening delle popolazioni di gatti al fine di approfondire la conoscenza relative all'epidemiologia della leishmaniosi felina.

## ACTH ENDOGENO (MISURAZIONE)

DA Vetpedia 01/09/20

La misurazione dell'ormone adrenocorticotropo (ACTH) endogeno rappresenta un test di laboratorio utile per valutare la funzionalità dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene (HPA) (Fig. 1) qualora si sospetti una patologia endocrina di origine ipofisaria o surrenalica. L'ACTH è un ormone estremamente labile e sensibile alle alte temperature e per tale ragione occorre gestire il campione ematico con particolari accorgimenti per evitare che esso si degradi velocemente e possa portare a risultati del test falsati. L'ormone, inoltre, è in grado di aderire alle provette di vetro qualora quest'ultime non siano siliconate. Per questo motivo, in genere, vengono utilizzate provette con EDTA siliconate, preventivamente raffreddate e mantenute in ghiaccio dopo il prelievo. Il campione, una volta ottenuto, deve essere centrifugato rapidamente (idealmente con centrifuga refrigerata) e inviato congelato al laboratorio che ne effettuerà la misurazione. Nel caso in cui sia necessario stoccare il campione di plasma prima dell'analisi, questo dovrebbe essere idealmente mantenuto a temperature di  $-20^{\circ}\text{C}$  o inferiori.



Le proteasi plasmatiche, infatti, tendono a degradare rapidamente l'ACTH endogeno se i campioni non sono raffreddati adeguatamente. In medicina umana si utilizzano spesso delle provette contenenti EDTA con aggiunta di aprotinina, un inibitore delle proteasi, al fine di migliorare la stabilità del campione. In alcuni studi condotti nel cane e nel gatto, invece, non è stato evidenziato nessun vantaggio nell'utilizzo delle provette contenenti aprotinina. Tuttavia, è sempre consigliato contattare il proprio laboratorio di riferimento per avere indicazioni sulle provette da utilizzare e sulle modalità di spedizione del campione ematico per la misurazione dell'ACTH endogeno. Si precisa che i valori di ACTH riportati nel presente articolo si riferiscono alla metodica di chemiluminescenza (Immulite).

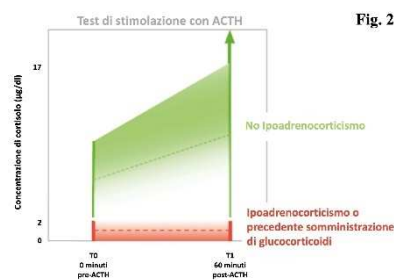
### ACTH Endogeno nel cane

La misurazione dell'ACTH endogeno risulta utile nel cane qualora si sospetti un ipercortisolismo o un ipoadrenocorticismismo con o senza inversione elettrolitica. Per la misurazione dell'ACTH endogeno nel cane sono state validati sia metodi radioimmologici che di chemiluminescenza; questi ultimi sono ampiamente utilizzati dalla maggior parte dei laboratori. La valutazione del tasso plasmatico di ACTH risulta essere molto utile per definire la sede dell'ipercortisolismo (surrenalico vs ipofisario). Nel caso di ipercortisolismo ipofisi-dipendente (PDH) i livelli della corticotropina endogena possono essere normali o aumentati. Ciò è dovuto a una maggiore secrezione di ACTH da parte della neoplasia ipofisaria. Nel caso, invece, di ipercortisolismo di origine surrenalica (ADH), le quantità di ACTH nel sangue risultano inferiori a  $10\text{ pg/ml}$  e nella maggior parte dei casi al di sotto del limite inferiore di capacità di rilevazione del test. La soppressione della secrezione di ACTH in corso di ADH è una diretta conseguenza dell'aumentata concentrazione sierica di cortisolo, secreto da parte della neoplasia surrenalica, che determina un feedback negativo a livello ipofisario. Allo stesso modo, in soggetti affetti da ipercortisolismo iatrogeno (secondario alla somministrazione di glucocorticoidi esogeni) l'ACTH risulterà basso o indosabile. Infine, sebbene poco frequente, la misurazione dell'ACTH endogeno può risultare utile qualora si sospetti una secrezione ectopica di ACTH. La misurazione dell'ACTH endogeno può alcune volte fornire risultati discordanti rispetto a quelli ottenuti con altri

test di differenziazione. Alcune possibili spiegazioni includono la secrezione pulsatile di ACTH, la degradazione dell'analita nel campione e la scarsa sensibilità del test. Ulteriori fattori che possono influire sui risultati sono lo stress dell'animale e la presenza di patologie surrenaliche multiple (per es., PDH in associazione a feocromocitoma, o PDH in associazione a neoplasia surrenalica cortisolo-secerne). La misurazione dell'ACTH endogeno non dovrebbe mai essere utilizzata come singolo test per la diagnosi di ipercortisolismo ma dovrebbe essere effettuato in associazione a ulteriori test (ad es. test di soppressione con desametasone) per aiutare nella differenziazione tra PDH e ADH. La misurazione della concentrazione di ACTH endogeno permette di distinguere un ipoadrenocorticism primario da uno secondario: soggetti con forma primaria (circa il 95% dei casi) presentano ACTH endogeno elevato (>25 pg/ml), quelli con ipoadrenocorticism secondario, invece, hanno valori di ACTH endogeno al di sotto dell'intervallo di riferimento (<10 pg/ml). Inoltre, la misurazione dell'ACTH endogeno può risultare estremamente utile nel discriminare cani con ipoadrenocorticism primario da soggetti con sospetto ipoadrenocorticism iatrogeno. In questi ultimi, infatti, l'assunzione di glucocorticoidi può determinare la soppressione della normale attività dell'asse HPA, determinando dei risultati falsi positivi al test di stimolazione con ACTH.

La misurazione dell'ACTH dovrebbe sempre essere effettuata in associazione al test di stimolazione con ACTH in cani in cui si sospetta un ipoadrenocorticism primario o secondario. Il test di stimolazione con ACTH, infatti, nonostante sia considerato il gold standard per la diagnosi di ipoadrenocorticism presenta alcuni limiti:

- 1) non permette di discriminare l'ipoadrenocorticism primario atipico dall'ipoadrenocorticism secondario in quei soggetti in cui non si evidenziano alterazioni elettrolitiche;
- 2) può fornire dei risultati falsi positivi in cani con ipoadrenocorticism iatrogeno (Fig. 2).



Recenti studi hanno infine evidenziato che il rapporto cortisolo:ACTH potrebbe costituire un test diagnostico valido in corso di ipoadrenocorticism primario in sostituzione al test di stimolazione con ACTH, con il vantaggio di necessitare di un solo prelievo di sangue ed evitare i costi dell'ACTH sintetico. Tuttavia, non è stata attualmente indagata l'utilità di questo test in corso di ipoadrenocorticism secondario.

**In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua**

DA Summa animali da compagnia n.5/2020

## **GRAIN FREE DIETS, TAURINE AND DILATATIVE CARDIOMYOPATHY: A COMPLEX RESEARCH**

### SUMMARY

Diet-associated dilated cardiomyopathy (DCM) was first diagnosed in cats in the late 1980s and dogs in the mid-1990s. In Anglo-Saxon countries it is presumed to have an incidence in dogs of about 15% of all cases of DCM. Recently, the US Food and Drugs Administration (FDA) has made numerous reports from DCM veterinarians in dogs taking complete grain free (GF) foods and containing unconventional foods (legumes, tubers and other vegetables) this news has raised concerns among pet owners. Therefore, it might be necessary to analyze the topic objectively by consulting the scientific literature which report a possible association between nutrition and DCM in dogs; this may give indications to the veterinarians on the prevention of this pathology.



## ANAGRAFE E SORVEGLIANZA PSA - REGISTRAZIONE IN BDN DEGLI ISTITUTI FAUNISTICI

da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 28/08/2020

Il Ministero della salute informa che, conformemente a quanto previsto dall'accordo Stato/Regioni n. 125/19 nell'ambito delle azioni programmate per la sorveglianza della PSA, a partire dal 08/09/2020 è possibile registrare in BDN gli Istituti faunistici che ospitano cinghiali. Tutti gli Istituti faunistici che ospitano cinghiali presenti sul territorio nazionale devono essere registrati dal Servizio Veterinario competente in BDN al più presto possibile. In allegato 1 sono riportate alcune indicazioni per le registrazioni delle attività in oggetto.

Allegati:

[!\[\]\(d3fb9f94af8b26d1c844efa9a98805b0\_img.jpg\) Anagrafe e sorveglianza PSA - Registrazione in BDN degli Istituti faunistici ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 125 del 25 I](#)

[!\[\]\(950a62bbddad88d64435fd35607dfc42\_img.jpg\) Piano di gestione triennale del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Richiesta indicazioni operative.](#)

## SALIVA: UN OTTIMO SUBSTRATO PER LA RICERCA DI AGENTI PATOGENI

DA VetJournal N. 324 - giugno 2020

Il virus della sindrome riproduttiva e respiratoria suina (PRRSV), il circovirus suino di tipo 2 (PCV2) e il virus dell'epatite E (HEV) sono agenti responsabili di malattie virali comuni ed economicamente importanti; questi patogeni vengono rilevati nella saliva, nelle feci e nel siero. Lo scopo di questo studio era quello di ricercare PRRSV, PCV2 e HEV in sei allevamenti di suini per determinare quale dei tre tipi di campione (saliva, feci o siero) fosse più idoneo per la diagnosi di questi virus in diverse categorie di suini. Sono state incluse le seguenti categorie di suini: 5 settimane d'età, 7 settimane d'età, 9 settimane d'età, 11 settimane d'età, suini all'ingrasso e scrofe da riproduzione. All'interno di ciascuna azienda, sono stati esaminati mediante PCR pool di campioni di saliva, feci e siero. Se uno dei virus veniva isolato dai pool di saliva e feci, questi substrati venivano testati separatamente per ciascuna categoria. Il PRRSV e il HEV erano stati rilevati in una azienda e il PCV2 in altre tre, con risultati positivi ottenuti più spesso dalla saliva che dalle feci degli stessi soggetti. Erano stati testati anche dieci campioni di siero di suini dello stesso gruppo di animali. I virus sono stati rilevati in quasi tutti i campioni di saliva e di siero all'interno della stessa categoria di suini con alcune eccezioni: il PRRSV è stato rilevato nella saliva dei suini all'ingrasso ma era assente nei loro sieri; nella azienda 2, il PCV2 è stato rilevato nei sieri dei suini di 11 settimane d'età e in quelli all'ingrasso ma era assente nei campioni di saliva, viceversa nel caso dei suini di 9 settimane d'età; il HEV è stato rilevato nella saliva dei suinetti di 5 settimane d'età mentre era assente nei sieri. La conclusione degli autori è che la saliva rappresenti un ottimo substrato per la ricerca di alcuni specifici agenti patogeni in quanto il suo campionamento non è invasivo, permettendo di rispettare il benessere animale, ed è associato alla più alta probabilità di rilevamento rispetto alle altre matrici valutate.

## INDICATORI DI DEFICIT ENERGETICO NEL LATTE DELLE VACCHE A METÀ LATTAZIONE

da La Settimana Veterinaria N° 1148 - giugno 2020

Questo studio mostra che le concentrazioni di glucosio e glutammato misurate a metà lattazione nel latte delle vacche di razza Prim'holstein e Montbéliarde sono fortemente correlate a quelle dei metaboliti plasmatici trovati in caso di lipomobilizzazione (beta-idrossibutirrato, acidi grassi non esterificati e glucosio plasmatico). Gli autori suggeriscono quindi che il glucosio e il glutammato del latte potrebbero essere usati come indicatori non invasivi del deficit energetico nelle vacche da latte a metà lattazione.

## AVVOCATO GENERALE CORTE UE: ILLEGALE IL DIVIETO ALLA MACELLAZIONE RITUALE

da <https://sivemp.it/> 11/09/2020

Sono state pubblicate le conclusioni dell'avvocato generale della Corte Ue, Gerard Hogan, nella causa relativa alla legge fiamminga sulle benessere animale del 2017 che con riguardo ai metodi ammessi per la macellazione degli animali, ha vietato la macellazione degli animali mediante riti tradizionali ebraici

e islamici e imposto lo stordimento degli animali prima della macellazione, al fine di ridurre le loro sofferenze. In tale contesto, varie associazioni ebraiche e islamiche hanno impugnato il decreto, al fine di ottenerne l'annullamento totale o parziale. La Corte costituzionale del Belgio, investita della causa, ha deciso di effettuare un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea. La questione principale posta alla Corte è se tale divieto assoluto di macellazione sia compatibile con il diritto dell'Unione, non da ultimo alla luce delle garanzie concernenti la libertà di religione contenute nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Nelle sue conclusioni del 10 settembre, l'avvocato generale Gerard Hogan suggerisce alla Corte di statuire che gli Stati membri non possono adottare norme che prevedano, da un lato, un divieto di macellazione di animali senza stordimento che si applichi anche alla macellazione effettuata nell'ambito di un rito religioso e, dall'altro, un procedimento di stordimento alternativo per la macellazione effettuata nell'ambito di un rito religioso, basato sullo stordimento reversibile e sulla condizione che lo stordimento non provochi la morte dell'animale. Hogan osserva che non si può negare il fatto che, spesso, la preservazione della macellazione rituale degli animali mal si concilia con le moderne concezioni del benessere degli animali. La deroga costituisce, tuttavia, una scelta politica che il legislatore dell'Unione era certamente legittimato a compiere. Ne consegue che la Corte non può ammettere che tale scelta politica specifica sia svuotata del suo contenuto da singoli Stati membri che, in nome del benessere degli animali, pongano in essere un'azione concreta il cui effetto sostanziale sarebbe vanificare la deroga a favore di taluni fedeli religiosi. Quindi gli Stati membri possono adottare norme più rigorose rispetto a quelle previste dal diritto dell'Unione, ma sono tenuti a rispettare la deroga prevista per i riti religiosi. Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia, ma propongono una soluzione giuridica alla controversia che i giudici della Corte iniziano ora ad affrontare. La sentenza della Corte sarà quindi pronunciata successivamente.

## CRPA INFORMA N. 12 - SETTEMBRE 2020

da mail C.R.P.A. S.p.A. 02/09/20

Ridurre l'impatto degli allevamenti suinicoli sulla qualità delle acque e del suolo e, più in generale, sull'ambiente attraverso l'adesione a un percorso di certificazione ambientale specificamente studiato per il settore è l'obiettivo del **Goi Suini in Regola**. Leggi il [comunicato stampa](#) di presentazione del progetto.

Il robot di mungitura può essere una valida alternativa alla sala di mungitura anche nel comprensorio di produzione del Parmigiano Reggiano. Il **progetto Ticas** ha valutato vantaggi e svantaggi del sistema anche attraverso interviste a chi lo ha già adottato. Leggi l'[articolo](#) pubblicato da L'Informatore Agrario.

## IL PROBLEMA DELLA ELEVATA MORTALITÀ PERINATALE DEI SUINETTI (IUGR)

DA Georgofili INFO - Newsletter del 2 settembre 2020 (Fonte: Edwards e Matheson, Nutrition of Hyperprolific Sows. Novus International. Novembre 2019)

La scelta selettiva di allevare scrofe iperprolifiche, che partoriscono cioè un numero di suinetti per figliata superiore al numero delle mammelle disponibili allo scopo di aumentare la produzione dell'allevamento, comporta dei grossi problemi, soprattutto di elevata mortalità perinatale. Infatti, tanto per cominciare, l'elevato numero di suinetti concepiti non permette loro un normale sviluppo intra uterino, tanto da arrivare sotto peso alla nascita, se non morti. Il fenomeno viene indicato con l'acronimo IUGR, ovvero "Intra Uterine Growth Restriction" ed i nati vengono indicati come suinetti IUGR. Purtroppo, ai problemi dello scarso peso alla nascita e della conseguente impossibilità di allattamento per tutti, se ne aggiungono altri, morfologici e funzionali. Fra le deformità morfologiche, la conformazione della testa con le ossa frontali convesse "a delfino", gli occhi sporgenti, le brutte pliche cutanee ai lati della bocca. Fra le carenze funzionali, i neuroni del cervello con pochi dendriti e scarsa mielina, disfunzioni muscolari, cardiaca e renale, problemi al sistema digerente con pancreas di dimensioni ridotte, ridotto spessore delle pareti dello stomaco, dell'intestino tenue e del colon, ridotta superficie assorbente per riduzione della densità e delle dimensioni dei villi intestinali, disturbi ormonali di varia natura. È facile capire come, in questa situazione nella quale, fra l'altro, i soggetti più deboli non riescono neanche ad alimentarsi e a riscaldarsi adeguatamente, la mortalità neonatale può arrivare a superare l'80%! Vero è che si possono mettere in atto delle strategie per attenuare il problema. Ad esempio, si può cercare di selezionare geneticamente le scrofe per avere suinetti più

resistenti, si può aumentare il riscaldamento degli ambienti, si possono seguire individualmente i neonati per assicurarsi che tutti assumano le giuste quantità di colostro, magari anche da altre scrofe, si possono organizzare dei “turni” di allattamento per garantire a tutti di alimentarsi, si può ricorrere all’allattamento artificiale ed a scrofe-balia. Tutto ciò comporta un notevole impegno organizzativo ed economico. Penso che sia consentito chiedersi a questo punto, anche oltre a fare considerazioni sul benessere animale: “il gioco vale la candela”?

## TI PREOCCUPA IL CONTROLLO DELLA PRRS? AIUTACI A CONOSCERE LA TUA ESPERIENZA

Da 3tre3.it 02/09/20



Dopo oltre 25 anni di lotta contro la PRRS, questa malattia rimane la principale minaccia sanitaria ed economica per gli allevamenti di suini.

La tua esperienza e le tue conoscenze aiuteranno a sviluppare strumenti per migliorare il controllo della malattia.

**RISPONDI ALLE DOMANDE E PARTECIPA AL SORTEGGIO DI 3 APPLE WATCH STUDIO!**

**INIZIO**

[www.3tre3.it/indagine/ti-preoccupa-il-controllo-della-prrs-aiutaci-a-conoscere-la-tua-esperienza\\_38/?utm\\_source=newsletters333&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=Comunicati-10212&xemail=aWRtPTEwMjEyJmlkdT0xMzgyOTUmdDIjNjk5MTM4YmZiNGY5NjY2NzNiYzMyMzMOZjVIMDEyMQ%3D%3D](http://www.3tre3.it/indagine/ti-preoccupa-il-controllo-della-prrs-aiutaci-a-conoscere-la-tua-esperienza_38/?utm_source=newsletters333&utm_medium=email&utm_campaign=Comunicati-10212&xemail=aWRtPTEwMjEyJmlkdT0xMzgyOTUmdDIjNjk5MTM4YmZiNGY5NjY2NzNiYzMyMzMOZjVIMDEyMQ%3D%3D)

## PREZZI DEI BOVINI DA CARNE NON ADEGUATI: I COMMISSARI NON FIRMANO I LISTINI

DA L'Agricoltura Mantovana n° 17-2020 - Confagricoltura Mantova

È crisi profonda per le carni bovine, ma a vedere i listini delle borse merci non sembrerebbe. A dirlo sono i commissari della borsa merci di Mantova, di espressione Confagricoltura, Gianni Ottoni e Stefano Bignotti che nei giorni scorsi, a fronte della richiesta dei compratori di mantenere nuovamente invariati i listini del bestiame, hanno deciso, unici commissari di parte allevatoriale -di non firmare alcun prezzo. «Una presa di posizione forte ma inevitabile – sostiene Ottoni, allevatore di Asola, perché la realtà di ogni giorno vede prezzi alla produzione pagati dai macellatori per talune razze decisamente inferiori, anche del 7-8%, rispetto a quelli fissati dai listini ufficiali». Una situazione di grave crisi del settore, quindi, «basti pensare – come sostiene Stefano Bignotti di Rodigo – che, rispetto al periodo pre Covid, per esempio oggi si registra una perdita per ogni vitellone di razza Charolaise di circa 200 euro, nonostante, durante il lockdown, le macellerie e la GDO abbiano controbilanciato la chiusura della ristorazione, incrementando notevolmente le vendite. Allevare in queste condizioni – sostiene l'allevatore – significa chiudere. Ecco perché – prosegue Bignotti – i prezzi dei listini, non solo di Mantova, non rispecchiano la realtà economica attuale. Proseguire su questa strada significa dare un'impressione che il settore goda di buona salute, quando invece le aziende sono in grave difficoltà». Dello stesso parere anche Elide Stancari, presidente dei produttori di bovini da carne di Confagricoltura Mantova e nazionale. Per Stancari «questa dicotomia fra prezzi ufficiali e prezzi pagati alla produzione non solo falsa la realtà, ma determina anche il fatto che le istituzioni, a fronte di nostre ripetute richieste di aiuti economici per sostenere il comparto, gravemente provato dalle massicce importazioni di carne dalla Spagna, Polonia e Paesi dell'Est a prezzi decisamente inferiori, risponda che gli allevatori di bovini da carne non ne abbiano bisogno. Anche per questo è necessario porre rimedio al più presto a questa anomala situazione».



## DIFESE IMMUNITARIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO NEI VITELLI

DA *VetJournal* n° 323 / giugno 2020

Le difese costitutive e inducibili proteggono il tratto respiratorio dalle infezioni batteriche. L'obiettivo di questo studio era quello di caratterizzare la risposta ad un lisato di batteri uccisi, somministrato per aerosol, al fine di indagare la regolazione delle risposte immunitarie innate inducibili e i loro effetti in vivo. Il lisato batterico, costituito da *Staphylococcus aureus* ed *Escherichia coli*, entrambi uccisi a caldo e sonicati con un sistema ad ultrasuoni, è stato aerosolizzato a 6 vitelli. Le risposte immunitarie innate e le risposte infiammatorie, sia sistemiche che polmonari, sono state valutate a 24 ore dalla somministrazione e confrontate rispetto al basale. Sono stati indagati parametri clinici (temperatura corporea, frequenza cardiaca e respiratoria), proteine di fase acuta e conta leucocitaria nel sangue, oltre a conta leucocitaria e concentrazione proteica nel liquido di lavaggio broncoalveolare. Lievi segni clinici, caratterizzati da un aumento della frequenza cardiaca e della temperatura rettale, si sono sviluppati dopo la somministrazione del lisato e si sono risolti spontaneamente entro le 24 ore. Le concentrazioni sieriche di aptoglobina e quelle di fibrinogeno plasmatico a 24 ore dalla somministrazione del lisato sono risultate essere maggiori rispetto al basale. Similmente, il liquido di lavaggio broncoalveolare presentava una maggiore cellularità e una maggiore proporzione di neutrofili, nonché concentrazioni più elevate di interleuchina (IL)-8, IL-10 e proteine totali. La spettrometria di massa aveva identificato 965 proteine nel liquido di lavaggio broncoalveolare: 19 di queste risultavano aumentate e 26 diminuite rispetto al basale. Le proteine sovraespresse erano quelle coinvolte nell'immunità innata, compresa l'attivazione del complemento, dei neutrofili e delle piastrine. All'esame post-mortem, i vitelli sottoposti a dosi più elevate di lisato presentavano aree di consolidamento lobulare ed edema interlobulare. Istologicamente, i neutrofili erano presenti nei bronchioli e, in misura minore, negli alveoli. Questi soggetti presentavano, inoltre, accumuli irregolari di neutrofili, emorragia e membrane ialine all'interno degli alveoli. Il lisato batterico aerosolizzato è stato efficace nello stimolare una risposta immunitaria innata a livello di polmoni e vie aeree, determinando un danno alveolare quando somministrato a dosi più elevate. Tale stimolo potrebbe essere utile per studiare gli effetti delle risposte immunitarie innate inducibili sul verificarsi di una malattia o per valutare come lo stress, i farmaci o la genetica influenzino queste risposte dinamiche del tratto respiratorio.

## PREMI ALLA MACELLAZIONE DEI BOVINI: COME OTTENERLI

DA *L'Agricoltura Mantovana* n° 17-2020 - *Confagricoltura Mantova*

Si ricorda che per ottenere il premio accoppiato alla macellazione dei bovini è necessario rispettare i tempi di comunicazione in anagrafe bovina soprattutto in caso di entrata in azienda degli animali.

Infatti:

- qualora la movimentazione dell'animale in ingresso in stalla sia registrata entro i tempi previsti (7 giorni dall'ingresso in stalla), la detenzione decorre dal giorno di arrivo del capo in allevamento e non vi è l'applicazione di alcuna sanzione;
- qualora, invece, la registrazione della movimentazione dell'animale in ingresso in stalla sia eseguita oltre i tempi previsti dalla normativa (7 giorni), il periodo di detenzione decorre dal giorno dell'avvenuta regolarizzazione della registrazione in Banca dati nazionale (BDN).

Per quest'ultima casistica, vengono applicate le seguenti regole:

- il capo rispetta il periodo minimo di detenzione, ma viene registrato in BDN in ritardo: in questo caso il capo è ammissibile al pagamento, ma allo stesso verranno applicate le sanzioni previste dal Reg. Ue n. 640/2014. Attenzione: qualora il numero di capi registrati in ritardo sia superiore al 20% del totale, nessun capo sarà pagato; qualora il numero di capi registrati in ritardo sia superiore al 50% del totale, nessun capo sarà pagato né per l'annata in corso, né per quella successiva.
- il capo non soddisfa il periodo minimo di detenzione e risulta registrato in ritardo: il capo è escluso dal pagamento del premio e non sono applicate le sanzioni. Si ribadisce, quindi, l'importanza di porre particolare attenzione alla corretta identificazione dei capi ed alla registrazione in BDN nei tempi previsti dalla normativa, in considerazione che, oltre alle penali e alle esclusioni dal premio alla macellazione, si applicano anche le sanzioni previste dalla condizionalità dei pagamenti diretti. Si ricorda che è nell'interesse del produttore, al momento della consegna dei modelli 4 di entrata degli animali all'ente delegato (es. APA) farsi timbrare per ricevuta una copia del modello 4 stesso.

## QUESTA LA SO-MINISTEST SUI SUINI

Qual è il periodo di emivita stimato per il virus della PSA, peste suina africana, negli ingredienti dei mangimi?

DA <https://www.3tre3.it> 20/04/20

- a) 25 giorni
- b) 12 giorni
- c) 6 giorni

Risposta corretta: in fondo alle News



## BORSE DI STUDIO PER I FIGLI STUDENTI

DA [www.enpav.it](http://www.enpav.it)

Si informa che il consueto Bando annuale delle Borse di Studio per i figli studenti è stato temporaneamente sospeso. Le somme stanziare per le Borse di Studio sono state infatti destinate al finanziamento dei Sussidi Straordinari Covid, che l'Enpav sta erogando a favore dei Medici Veterinari che sono stati ricoverati per positività al Covid e ai liberi professionisti a cui siano stati prescritti l'isolamento domiciliare obbligatorio o la quarantena da Asl, Ats o ordinanza. Eventuali aggiornamenti saranno comunicati attraverso i nostri canali informativi.



## SICUREZZA ALIMENTARE. IL 99,2% DEI PRODOTTI A NORMA DI LEGGE IN ITALIA, MEGLIO DELLA MEDIA UE.

da Georgofili INFO - Newsletter del 2 settembre 2020 (fonte: Agricoltura.it, 29/7/2020)

L'Italia si conferma leader a livello internazionale in materia di sicurezza alimentare, con il 99,2% di prodotti regolari su un'analisi relativa a oltre 12mila campioni. È quanto emerge dal report annuale del Ministero della Salute "Controllo ufficiale sui residui di fitosanitari negli alimenti" relativo al 2018, accolto con soddisfazione da Agrofarma, Associazione nazionale imprese agrofarmaci che fa parte di Federchimica. "Il nostro comparto può e vuole dare un contributo chiave al sostegno della filiera agricola. Il costante impegno in ricerca e sviluppo delle imprese del settore agrofarmaceutico – a favore di prodotti sempre più sicuri per i consumatori e l'ambiente – ha contribuito in modo significativo al raggiungimento di questi risultati eccellenti" – dichiara Alberto Ancora, Presidente di Federchimica Agrofarma – "La filiera agroalimentare italiana è riconosciuta come eccellenza a livello internazionale non solo per la qualità dei suoi prodotti, ma anche per essere riuscita a raggiungere standard in assoluto tra i più alti di sicurezza. I dati del rapporto confermano un trend testimoniato dalla più importanti istituzioni, come l'Efsa, e sono motivo di orgoglio per tutto il nostro settore". Il report include un'ampia varietà di prodotti esaminati, sia non processati (come l'ortofrutta e i cereali) sia alimenti processati (quali vino e olio). Nel 2018 sono stati esaminati più di 12.000 campioni, di cui soltanto lo 0,8% sono risultati superiori ai limiti massimi consentiti dalla normativa vigente, una percentuale di irregolarità ben al di sotto della media europea (2,5%).

LEGGI IL REPORT INTEGRALE: [Ministero Salute controllo prodotti \(v.breve\)\\_compressed\\_compressed.pdf](#)

## IN FRANCIA PRIMI CASI DI ENCEFALITE DA ZECCHIE DI ORIGINE ALIMENTARE

DA La Settimana Veterinaria | N° 1152 - luglio 2020 (Fonte: Plateforme ESA)

L'encefalite da zecche e conseguenza del morso di una zecca infetta da TBEV (*Tick borne encephalitis virus*); e segnalata, molto raramente, anche in seguito al consumo di latte e latticini non pastorizzati. Ad aprile di quest'anno in Francia, nel Dipartimento dell'Ain, sono stati riscontrati alcuni casi di meningite linfocitaria di eziologia ignota. A partire dal 22 giugno, nella stessa zona sono stati segnalati 44 casi di encefalite da zecche o forme pseudo-influenzali. Per 33 di essi, la diagnosi di infezione da TBEV (*Tick borne encephalitis virus*) è stata confermata, i restanti 11 casi sono ancora in esame. Quarantuno dei 43 casi (95%) hanno riferito di aver consumato formaggio fresco o stagionato fatto con latte di capra crudo, di uno stesso produttore. Il genoma di TBEV è stato rivelato in un lotto di formaggi di questo produttore e nel latte di capra crudo, a conferma della causa alimentare di queste infezioni. Ulteriori esami sono in corso negli allevamenti di capre, per identificare la presenza di anticorpi anti-TBEV nel sangue delle capre e la percentuale di animali che eliminano il virus nel latte.

## LATTE VACCINO TIPO A2 TOCCASANA DIETA ANZIANI

DA <http://www.georgofili.info> (Fonte: comunicato stampa CNR - CREA, 4/8/2020)

Nell'ambito del progetto 'Prolat', sono stati pubblicati, sulla rivista internazionale *Nutrients*, i risultati di uno studio legato agli effetti sull'intestino del latte vaccino di tipo A2\*, particolarmente benefici per i soggetti anziani. La ricerca è stata condotta dall'Istituto di scienze delle produzioni alimentari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ispa) in collaborazione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea). Nello studio, che ha avuto il sostegno della Regione Piemonte e della Centrale del Latte d'Italia, i ricercatori hanno valutato gli effetti sull'intestino di un tipo di latte vaccino caratterizzato da un diverso profilo di caseine, le principali proteine contenute nel latte. In particolare, il latte contenente proteina beta-caseina esclusivamente di tipo A2, ha mostrato conseguenze benefiche sul sistema immunitario e sulla morfologia della mucosa intestinale. Inoltre, si è osservato che il consumo di latte vaccino fresco, specialmente quello A2, favorisce la produzione, da parte della popolazione microbica intestinale, di acidi grassi a catena corta, benefici per la salute. Complessivamente, i risultati indicano che il consumo di latte vaccino di tipo A2 sembra rallentare parzialmente l'invecchiamento della salute dell'intestino, organo particolarmente sensibile per le persone anziane che soffrono molto spesso di alterazioni a carico del sistema immunitario e del microbiota intestinale. Il progetto 'Prolat' ha visto la partecipazione, oltre a Crea e Cnr-Ispa, delle Università di Torino e di Pisa, del Polo Agrifood Piemonte e di Laemmegroup srl ed è stato finanziato nell'ambito del programma Por Fesr 2014-2020 della Regione Piemonte.

\* Il latte A2 ha un contenuto di beta-caseina diverso dal normale latte che fino a oggi abbiamo comprato, di tipo A1. Il latte A2 non viene modificato in laboratorio, ma prodotto da razze bovine opportunamente selezionate per favorire la piccola differenza genetica della beta-caseina. Alcuni produttori commerciano il latte A2 da diverso tempo. L'Australia è il paese dove è più diffuso, con un consumo che è iniziato più di venti anni fa.



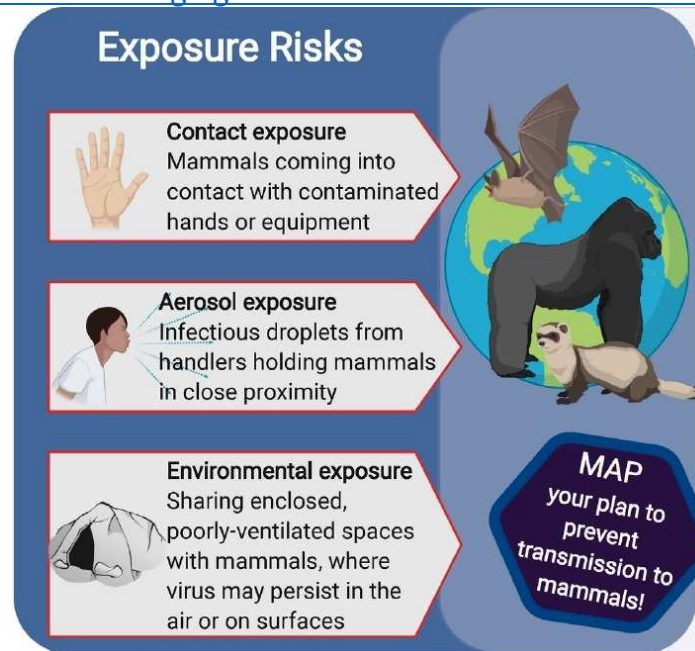
## OIE, LINEA GUIDA PER OPERATORI A CONTATTO CON SELVATICI LIBERI

da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 7 settembre 2020

Il virus SARS-CoV-2 è considerato un patogeno umano anche se si pensa ad una fonte zoonotica, a un originario serbatoio nella fauna selvatica e ad un potenziale ospite intermedio che però non sono ancora stati identificati. Ciononostante, l'OIE ha lavorato a una linea guida per gli operatori a contatto con i mammiferi selvatici, sulla base di una ipotesi: quella che Sars Cov-2 possa rappresentare una potenziale "zoonosi inversa". Attualmente- scrive l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale- **il rischio di trasmissione da uomo ad animale a specie selvatiche non in cattività desta preoccupazione**. Un certo numero di casi ha dimostrato la trasmissione naturale da uomo ad animale di SARS-CoV-2 in felidi, ma nessuno ha coinvolto la fauna selvatica. Tuttavia, le attuali conoscenze suggeriscono che "un'ampia gamma di specie di mammiferi può essere sensibile alla SARS-CoV-2" e che "alcune specie tassonomicamente strettamente correlate all'uomo (ad esempio primati non umani) possano essere suscettibili ad infezione da SARS-CoV-2". Le raccomandazioni elaborate

dall'OIE sono tese a ridurre al minimo il rischio di trasmissione del virus dalle persone ai mammiferi selvatici in libertà. In particolare, le *Guidelines* sono rivolte alle persone che lavorano a contatto con la fauna selvatica e con mammiferi selvatici liberi, sia a diretto (es. manipolazione) indiretto (es. entro 2 metri o in uno spazio ristretto) oppure in situazioni in cui gli animali possono entrare a contatto con superfici o materiali contaminati da personale infetto. Ci sono "fondati timori"- scrive l'OIE per la salute delle persone nel caso in cui una popolazione di fauna selvatica diventasse un serbatoio per SARS-CoV-2. Qualsiasi specie di fauna selvatica che diventasse un serbatoio per SARS-CoV-2 potrebbe rappresentare un rischio permanente di zoonosi, un rischio di trasmissione di SARS-CoV-2 ad altre specie animali. Ma il rischio maggiore è la sottovalutazione della minaccia umana per le specie selvatiche. Ecco perchè l'OIE considera "vitali" gli sforzi di chi lavora con la fauna selvatica libera, a vantaggio della loro conservazione, degli ecosistemi e della salute delle persone.

[Guidelines for Working with Free-Ranging Wild Mammals in the Era of the COVID-19 Pandemic](#)



## USARE GLI INSETTI PER PRODURRE MANGIMI PER L'ALLEVAMENTO E L'ACQUACOLTURA: SI INTENSIFICANO GLI STUDI IN TUTTO IL MONDO

da FVM/SIVeMP Notizie 11/09/20 (Fonte: [ilfattoalimentare.it](http://ilfattoalimentare.it))

Si intensificano gli studi sugli insetti come possibili fonti alimentari. Negli ultimi giorni Entec Nutrition, un'azienda fondata da due ricercatori dell'Università di Exeter, nel Regno Unito, ha annunciato di aver ricevuto un finanziamento da 250 mila sterline dall'agenzia governativa Innovate UK per studiare a fondo i metodi di allevamento di insetti che possano servire poi come base per mangimi per gli allevamenti, soprattutto di polli e di pesci. Visto l'elevato impatto sulle emissioni e in generale l'impronta ambientale associata ad allevamenti e acquaculture destinati ad alimentarne altri considerati di maggior valore, il Regno Unito investe proprio in quel settore, per rispondere alla crescente domanda di fonti proteiche da destinare agli animali. Solo così, hanno commentato alcuni dei responsabili dei progetti specifici, ci si potrà realmente avvicinare all'obiettivo che il paese si è dato, e cioè quello di diventare uno stato a zero emissioni di carbonio entro il 2050. In particolare saranno sperimentati metodi innovativi di allevamento degli insetti a bassi consumi e basati sull'utilizzo di scarti alimentari, già impiegati con successo in diverse parti del mondo.

Continua a leggere: <https://ilfattoalimentare.it/insetti-mangimi-animali.html>





Alessandro Schianchi

**Come sopravvivere al mestiere del veterinario ed... essere felice!**  
**Manuale di sopravvivenza per il medico veterinario moderno**

Point Vétérinaire Italie, dicembre 2018

Risposta corretta: B) I mangimi ed i loro ingredienti sono stati riconosciuti come potenziali vie per la diffusione transfrontaliera delle malattie dei suini. L'emivita del virus è stata calcolata in 9 ingredienti esposti a condizioni di spedizione di 30 giorni. L'emivita variava da 9,6 a 14,2 giorni con una media di 12,2 giorni.



*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*

Mantova, 15 settembre 2020  
Prot.: 398/20